

MENIA IN ARGENTINA: MIGRAZIONI E ITALIANITA', RIPARTIAMO DALL'ALFABETO DEL DIZIONARIO



Tiziana Grassi insieme a Roberto Menia (CTIM) e Leonardo Dorsch (Presidente della Federazione "Presenza delle Collettività della Città di Mar del Plata")

Velis in apertura ha rimarcato come la giornata fosse stata affidata ai "suoi ragazzi". Colpiva infatti la presenza di giovani italiani, di terza e quarta generazione, impegnati nel sociale, negli studi, nella ricerca, uniti dal collante delle radici comuni e della lingua di Dante. "I giovani sono una risorsa fondamentale – ha detto Velis (che è anche editore del giornale "La prima voce") – per garantire la tradizione ed il radicamento come italiani in terra d'argentina".

L'autrice dell'opera, Tiziana Grassi, ha voluto rendere omaggio



Il Console d'Italia a Mar del Plata, Marcello Curci

Nel segno di una rinnovata presenza del Ctim proseguono le giornate argentine del segretario generale del Ctim, on. Roberto Menia. A Buenos Aires una serie di incontri coordinati da Franco Arena, direttore di Radio Italia Tricolore, con i dirigenti del Ctim, imprenditori e rappresentanti delle comunità regionali, la visita alla storica associazione "Unione e benevolenza" che custodisce straordinari pezzi di memoria italiana dall'800 in poi, insegne delle società operaie e mutualistiche, bandiere, una biblioteca con migliaia di libri dai secoli passati ad oggi.

In serata ha po preso parte alla

presentazione all'Istituto italiano di cultura del Dizionario delle Migrazioni di Tiziana Grassi, alla presenza del Console generale d'Italia Curci che ha portato il saluto iniziale. All'incontro erano presenti anche l'on Giuseppe Angeli presidente del Ctim Argentina. Pedro Nefonte, di Rosario, e lo stesso Arena. Il delegato del Ctim Argentina Gustavo Velis è stato invece il gran mattatore della successiva giornata a Mar del Plata, dove il Dizionario delle migrazioni Italiane nel Mondo è stato presentato, a cura del Ctim, presso il Teatro Municipal in un'atmosfera di intensa partecipazione e calore.



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar

 **La Prima Voce**

Direttore

Leonardo Dorsch



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

ai nostri connazionali d'Argentina soffermandosi soprattutto su alcuni lemmi del dizionario come "Coliche", Boca, hotel des emigrantes, oltre agli aspetti esistenziali delle comunità dei migranti ed ha voluto concludere il suo intervento ricordando le quattro parole del Monumento dell'emigrante che ne dipingono plasticamente il percorso: "Coraggio, orgoglio, sogno, conquista".

L'on Roberto Menia, dal canto suo, ha voluto porre l'accento su alcuni elementi che connotano l'identità degli italiani nel mondo con un singolare "percorso" – come in un dizionario – attraverso le vocali: a come Argentina, e come emigrazione, i come italianità, o come orgoglio e u come umanità.

"Umanità – ha concluso Menia – come quella che i nostri emigranti hanno portato in ogni angolo del mondo, con il senso antico della pietas, con la solidarietà, il soccorso, il lavoro, il coraggio, il legame con la patria lontana e la nuova patria, che hanno costruito ogni giorno, fieri di essere italiani".



Felipe Tranchini, presidente di MHTE di Necochea insieme a Menia e Grassi



Gustavo Velis, Consigliere del COMITES di Mar del Plata



MENIA (CTIM) IN URUGUAY: LA BUONA SCUOLA? È QUELLA ITALIANA DI MONTEVIDEO

Montevideo - Ha preso il via da Montevideo la visita del Segretario Generale del Ctim, Roberto Menia, in Sud America. Visita che lo porterà anche a Buenos Aires e a Mar del Plata.

Prima tappa Montevideo, dove ha visitato la Scuola italiana accompagnato da Giovanni Costanzelli (fondatore dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci d'Italia ANCRI a Montevideo), Italo Monetti (presidente della scuola italiana e delegato Ctim Uruguay) e dal capo della rappresentanza consolare italiana Antonio Poletti.

Grande emozione per la visita nella scuola, la più grande e storica d'America e nella "Combattenti" dove sono esposti i cimeli garibaldini e che rappresenta il Pantheon dell'Italianità in Uruguay: come la bandiera dei reduci garibaldini, i volantini del volo su Vienna di Gabriele D'Annunzio e una bandiera che omaggia Trieste. "I simboli della storia e della cultura italiana - osserva Menia - non sono da riverire solo in quanto testimonianze storiche di un passato glorioso, ma anche per-



ché rappresentano germoglio vero per costruire la futura generazione di un Paese come l'Italia che continua, oggi come ieri, ad esportare persone. Ripartiamo dai nostri pilastri culturali per edificare nuove consapevolezze e nuove storie. E' proprio il caso di dire che la vera buona scuola è quella che ho visitato a Montevideo. Ed è italiana"

70 ANNI DI ACLI: UDIENZA DA PAPA FRANCESCO

Roma - Le Acli (Associazione Cristiane Lavoratori Italiani) saranno in udienza privata con il Santo Padre Papa Francesco sabato prossimo 23 maggio alle 12 nell'Aula Paolo VI (Sala Nervi).

Saranno oltre settemila gli acclisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero che avranno l'opportunità di stringersi attorno a Papa Francesco per testimoniargli la propria vicinanza ed il proprio affetto.

"Ci apprestiamo ad un nuovo incontro con il Papa - afferma Gianni Bottalico, presidente nazionale delle Acli - a distanza di nove anni dall'incontro con Benedetto XVI, ed a tredici da quello con Giovanni Paolo II. Questo nuovo pellegrinaggio alla Cattedra di Pietro con un'ampia rappresentanza della nostra presenza territoriale italiana ed internazionale, in occasione della ricorrenza dei 70 anni dalla fondazione delle Acli,

ci consente di manifestare la vicinanza e il sostegno delle Acli a Papa Francesco".

Gli acclisti convenuti in Sala Nervi nella mattinata si prepareranno spiritualmente all'incontro con il Santo Padre con canti, preghiere e riflessioni su come vivere oggi la testimonianza del Vangelo nelle tre fedeltà delle Acli ai lavoratori, alla democrazia, alla Chiesa e nella fedeltà ai poveri che tutte le riassume.

UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

Le Acli sono un'associazione di laici cristiani che promuove il lavoro e i lavoratori, educa ed incoraggia alla cittadinanza attiva, difende, aiuta e sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizione di emarginazione o a rischio di esclusione sociale.

Attraverso una rete diffusa e organizzata di circoli, servizi, imprese, progetti ed associazioni specifiche e professionali, le Acli, movimento educativo e sociale, contribuiscono a tessere i legami della società, favorendo forme di partecipazione e di democrazia. Nello specifico, le Acli sono una

"associazione di promozione sociale", un soggetto autorevole della società civile e del mondo del terzo settore: il volontariato, il non profit, l'impresa sociale.

Le Acli promuovono la vita associativa valorizzando le specificità territoriali, attraverso la dislocazione in strutture di base e una diffusa rete di servizi, associazioni specifiche e imprese sociali che contano oggi 895.700 iscritti, in Italia e all'estero, e oltre 7 mila circoli e strutture di base, 106 sedi provinciali e 21 regionali; ogni anno vengono forniti servizi a circa 3 milioni e mezzo di persone.



STATI GENERALI ASSOCIAZIONISMO: DEFINITO IL PROGRAMMA DEI LAVORI DELLA ASSEMBLEA DI LUGLIO

Roma - Definito il programma dei lavori della assemblea degli Stati Generali dell'associazionismo degli italiani nel mondo.

Il Comitato Organizzatore degli Stati Generali dell'associazionismo degli italiani nel mondo, nella riunione svoltasi ieri, martedì 19 maggio, a Roma presso la sede di Migrantes, ha preso infatti in esame i diversi adempimenti di carattere organizzativo mirati al più adeguato svolgimento dell'impegnativo appuntamento che si svolgerà in Roma il 3 e 4 luglio prossimi presso il Centro Congressi Frentani.

Il Comitato ha deciso il programma e le modalità di svolgimento dei lavori e l'impegno di ogni singola struttura per una adeguata partecipazione delle associazioni che hanno aderito agli Stati Generali.

Come è noto l'evento che darà il via alla costituzione del Forum delle associazioni degli italiani nel mondo è stato preparato e verrà realizzato dalle



stesse associazioni in totale autofinanziamento.

Al programma dei lavori, che sarà reso noto nei prossimi giorni, è prevista la partecipazione di rappresentanti istituzionali, di esperti chiamati a confrontarsi e a dare un contributo sui documenti alla base della adesione agli Stati Generali e di protagonisti del mondo associativo.

L'ORO DEI FIORI Miele
prodotto in Italia
prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA: LA VICEPRESIDENTE SERENI INCONTRA ALLA CAMERA STUDENTI DELLE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Roma - Una quarantina di giovani di Trieste, insieme a ragazzi austriaci, tedeschi e croati, incontrerà lunedì prossimo, 25 maggio, alle 13, nella Sala Aldo Moro di Montecitorio, la vicepresidente della Camera, Marina Sereni.

Tra gli studenti, anche gli alunni del Liceo linguistico europeo "Italo Svevo" di Colonia, del Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium Kirchengasse di Graz e della Scuola media superiore italiana "Leonardo Da Vinci" di Buie, in Croazia.

L'incontro avverrà nell'ambito del progetto "Grande Guerra, l'anno fatale. Giovani a confronto sui giornali dell'estate 1914", promosso, in occasione del Centenario di quell'evento, dall'Associazione culturale "Radici&Futuro" di Trieste, con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Trieste.

"Riteniamo sia di particolare significato - ha detto il presidente di Radici&Futuro, Mario D'Arrigo - riunire insieme in quella data, alla presenza di un così alto rappresentante istituzionale e proprio nel luogo dove cent'anni fa venne presa la decisione dell'ingresso in guerra dell'Italia, giovani provenienti da territori che furono fortemente segnati da quel conflitto ed appartenenti a Paesi che furono all'epoca contrapposti ed oggi aderiscono alla comune Casa europea".

A Roma i ragazzi visiteranno, oltre alla Camera dei Deputati, anche il Museo Centrale del Risorgimento e l'Altare della Patria, dove è tumulata la salma del Milite Ignoto, scelta dalla madre di un volontario triestino disperso e partita da Aquileia. Sono inoltre in programma visite alla Casa delle Letterature e al Centro per l'arte contemporanea "La Nuova Pesa", dove è in corso l'iniziativa "La Grande Illusione. Testimonianze di guerra tra opere, testi e figure del presente".

Il viaggio a Roma è stato preceduto, lo scorso 22 aprile, dallo svolgimento di una manifestazione a Trieste, durante la quale i giovani e le scuole aderenti al progetto hanno presentato i lavori da loro realizzati nel corso dell'anno scolastico 2014-15.

Un gruppo di universitari del Friuli Venezia Giulia ha infatti preparato alcuni articoli, itinerari, disegni ed un fumetto legati all'ultimo viaggio di Francesco Ferdinando d'Asburgo dopo Sarajevo, mentre gli studenti delle scuole medie superiori, dopo aver letto il libro "Come cavalli che dormono in piedi" di Paolo Rumiz e "La Coscienza di Zeno" di Italo Svevo, hanno esaminato i giornali dell'epoca, mettendo a raffronto il loro comportamento in occasione di alcuni avvenimenti particolarmente significativi, accaduti durante l'estate del 1914.

Le scuole del Friuli Venezia Giulia aderenti al



progetto sono l'I.S.I.S. "Carducci-Dante" e il Liceo classico linguistico "Francesco Petrarca" di Trieste, oltre all'I.S.I.S. "Michelangelo Buonarroti" di Monfalcone (Gorizia). Per quanto riguarda gli istituti stranieri, la nota del tutto originale del progetto è il coinvolgimento di scuole italiane all'estero (o estere con l'insegnamento dell'italiano), che sono il Liceo linguistico europeo "Italo Svevo" di Colonia, il Bundesgymnasium und Bundesrealgymnasium Kirchengasse di Graz e la Scuola media superiore italiana "Leonardo Da Vinci" di Buie, in Croazia.

Tra le testate esaminate vi sono stati Il Piccolo, il Triester Tagblatt, il giornale serbo Politika, L'Osservatore Triestino, il Corriere della Sera, La Stampa, la Wiener Zeitung, il Rosenheimer Anzeiger e Il Risveglio.

Il progetto "Grande Guerra, l'anno fatale. Giovani a confronto sui giornali dell'estate 1914", che si concluderà a fine anno, fa seguito ad un progetto precedente dell'Associazione Radici&Futuro sulla Grande Guerra, svoltosi tra il 2013 e il 2014 ed al quale avevano partecipato circa 200 studenti ed una ventina di docenti di Trieste, Gorizia, Gemona, Colonia, Budapest, Cracovia e Parigi.

EMILIANA MUTTONI NUOVO PRESIDENTE DEL COMITES PERÚ

Lima - È stato eletto ieri, 20 maggio, a Lima il presidente del nuovo Comites del Perú. Si tratta di Emiliana Muttoni, eletta nella lista Ctim.

Nella seduta di ieri, tenuta in Ambasciata, i consiglieri hanno eletto anche gli altri membri dell'Esecutivo: Andrés Chiarella (Vice Presidente), Maria Cimmino (segretaria) e i consiglieri Rosanna Guazzotti e Salvatore Belcuore. (aise)

"NON C'È RIFORMA DELLA PA SENZA SPENDING REVIEW (E VICEVERSA)": CONVEGNO A ROMA

Roma - Si tiene oggi pomeriggio a Roma un convegno organizzato dall'Istituto Bruno Leoni dal titolo "Non c'è riforma della PA senza spending review (e viceversa)". L'incontro, con inizio alle ore 17:30, si svolgerà presso la Sala Gianfranco Imperatori a Palazzo delle Assicurazioni Generali a Piazza Venezia.

Introdurranno i lavori Carmine Lamanda, Vittorio Gesmundo e Corrado Ruffini, che presenteranno una proposta di legge, elaborata dal "Gruppo di studio Giardino dei semplici", per impostare la riforma della PA anche con l'obiettivo di generare risparmi.

Discuteranno la proposta Gio-

vanni Guzzetta (Università di Roma Tor Vergata), Bernardo Mattarella (Ministero della Funzione Pubblica), Enrico Morando (Ministero dell'Economia e delle Finanze), Pietro Reichlin (Università LUISS) e Nicola Rossi (Istituto Bruno Leoni). Le conclusioni saranno affidate a Natale D'Amico (Corte dei Conti). Coordinerà l'incontro Alessandra Sardonì (La7).

La proposta di legge che sarà discussa al convegno - elaborata da giuristi, economisti e dirigenti d'azienda - muove dall'idea che riforma della Pubblica amministrazione e spending review siano due facce della stessa medaglia: una effettiva "revisione della spesa"



non può prescindere da una ristrutturazione della PA; allo stesso modo, l'efficiamento della Pubblica amministrazione non può non avere fra i suoi obiettivi anche una riduzione dei costi per il contribuente.

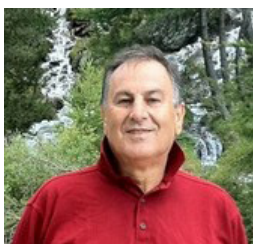
CARMELO SORTINO PRESIDENTE DEL NUOVO COMITES DI LILLA

Lilla - Carmelo Sortino è il Presidente del nuovo Comites di Lilla. Sortino è stato eletto nella prima riunione d'insediamento del nuovo Comitato insieme all'Esecutivo che lo accompagnerà in questi cinque anni

Gli altri membri sono il Vice Presidente Sebastiano Urgu, la Segretaria Lilla D'alberto, la Tesoriera Anne-Corinne Giavitto, e la consigliera Maria Giuseppina Vitali.



ITALO STELLON PRESIDENTE DEL NUOVO COMITES DI PARIGI



Parigi - Italo Stellon è il nuovo Presidente del Comites di Parigi. Stellon è stato eletto nella prima seduta del nuovo Comitato, durante la quale sono stati eletti anche gli altri componenti dell'esecutivo.

Si tratta di Giovanni Notarianni, vice presidente; la segretaria Sara Migliorini, e i consiglieri Daniella Leveratto, Benedetta Bodini e Fortunato Velardo.

DIEGO RENZI PRESIDENTE DEL NUOVO COMITES DI SAN MARINO

San Marino - Alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia a San Marino, Barbara Bregato, si è insediato nei giorni scorsi il nuovo Comites che fino al 2020 sarà presieduto da Diego Renzi.



Oltre a lui sono stati eletti nell'Esecutivo il vice presidente Alessandro Amadei; il segretario Alessio Pinna e il consigliere Roberto Valdifiori.

FRANCESCO DI CANDIA PRESIDENTE DEL PRIMO COMITES DI OTTAWA

Ottawa - È Francesco Di Candia il presidente del primo Comites mai eletto ad Ottawa. Romeo (Consigliere). Ancora da eleggere il tesoriere.



Eletto nella prima seduta del Comites, alla presenza del consigliere d'Ambasciata Giorgio Taborri, Di Candia guiderà l'esecutivo composto da David Mollica (Segretario) e Antonio Per il 2015, il Comites avrà a bilancio 5370 euro. Con una votazione, i consiglieri hanno deciso di non nominare i membri cooptati. La prossima riunione del Comites si terrà a Villa Marconi Il 26 maggio.

SÌ DELLA CAMERA ALLA "BUONA SCUOLA"/ GIANNINI: GRANDE CAMBIAMENTO CULTURALE

Roma - Con 316 voti a favore, 137 contrari, 1 astenuto, la Camera ha approvato in prima lettura il ddl sulla "Buona Scuola", ora atteso all'esame del Senato.

Proteste dentro e fuori dall'Aula. A Montecitorio, i deputati 5 Stelle hanno composto con dei cartelli sui loro banchi la scritta "Fuori il Pd dalla scuola", quindi sono usciti per non partecipare al voto. Niente scritte ma stessa condotta per la minoranza del Pd che non ha votato la riforma della scuola.

Soddisfatto il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini secondo cui con il sì di oggi "si avvicina il raggiungimento di un obiettivo che per questo governo è centrale: il rilancio del nostro sistema di istruzione attraverso un cambiamento culturale che mette al centro questi principi: autonomia, trasparenza, responsabilità, valutazione e merito. Abbiamo messo un primo punto dopo mesi di dibattito. Confidiamo ora che al Senato ci sia un lavoro altrettanto proficuo e che si possa poi procedere ad un rapido via libera per avere le prime novità in vigore già a settembre".

La sintesi del Miur

Il ddl approvato oggi prevede un finanziamento aggiuntivo di 3 miliardi a regime sul capitolo istruzione e un piano straordinario di assunzioni per poter dare alla scuola i docenti di cui ha bisogno e tirare una linea con il passato sul tema del precariato storico.

Dal 2016 si assume solo per concorso.

Il provvedimento mette al centro l'autonomia scolastica. Si danno gli strumenti finanziari e operativi a dirigenti scolastici e docenti per poterla realizzare. Ovvero più soldi (viene raddoppiato il Fondo di funzionamento delle scuole) e più risorse umane (con il piano assunzioni ogni istituto avrà in media 7 docenti in più per i progetti e il potenziamento dell'offerta).

Agli studenti viene garantita un'offerta formativa più ricca che guarda alla tradizione (più Musica, Arte), ma anche al futuro (più lingue, competenze digitali, Economia). L'intera comunità scolastica, famiglie e studenti compresi, sarà coinvolta nell'elaborazione

PRESENTI	454
VOTANTI	453
ASTENUTI	1
MAGGIORANZA	227
FAVOREVOLI	316
CONTRARI	137

del Piano dell'offerta formativa della propria scuola, il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle scuole. Nel ddl ci sono risorse specifiche per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e per la loro valorizzazione. Continua l'investimento dello Stato sull'edilizia scolastica, con fondi ad hoc per gli interventi di manutenzione, ma anche per la costruzione di strutture innovative.

PORTO ALEGRE: ROSALINA ZORZI NUOVA PRESIDENTE DEL COMITES

Porto Alegre - C'è una donna anche alla guida del nuovo Comites di Porto Alegre. Rosalina Zorzi è stata eletta alla presidenza nella prima seduta del nuovo Comitato, che ha poi provveduto ad eleggere anche gli altri membri dell'Esecutivo: la Vice-Presidente Claudia Antonini, il Tesoriere Sergio Rigo, la Segretaria Elisete Bertollo.

Completano l'esecutivo il secondo Tesoriere Emir Parisotto e la seconda Segretaria Sandra Cavalheiro Dall'onder Martins.

CARMELO SORTINO PRESIDENTE DEL NUOVO COMITES DI LILLA

Lilla - Carmelo Sortino è il Presidente del nuovo Comites di Lilla. Sortino è stato eletto nella prima riunione d'insediamento del nuovo Comitato insieme all'Esecutivo che lo accompagna

nerà in questi cinque anni. Gli altri membri sono il Vice Presidente Sebastiano Urgu, la Segretaria Lilla D'alberto, la Tesoriera Anne-Corinne Giavitto, e la consiglieria Maria Giuseppina Vitali.



ITALY: BACK TO WORK? LAVORO, GIOVANI E DIRITTI NELL'ITALIA DEL JOBS ACT

Londra - "Italy: back to work? Lavoro, Giovani e Diritti nell'Italia del Jobs Act" è il titolo dato all'incontro organizzato dal Pd di Londra il prossimo 6 giugno, dalle 14.00 alle 18.00 nella sede del Patronato ACLI (123 Clerkenwell Road).

A fare gli onori di casa Roberto Stasi, Segretario PD Londra & UK, che introdurrà le tematiche che saranno approfondite dai relatori, italiani ed inglesi.

La prima parte del seminario – in italiano – verterà sul tema "Oltre il Jobs Act": con l'approvazione del Jobs Act, il governo Renzi ha introdotto il contratto unico a tutele crescenti, riformato il sussidio di disoccupazione con il NASPI e le politiche attive per il lavoro. Cosa cambia con il Jobs Act e cosa resta da fare per diminuire il dualismo del nostro mercato del lavoro e rendere l'Italia più competitiva?

Introdotti da Rossella Traverso (Gruppo Economia & Lavoro PD Londra) proveranno a rispondere Giorgio Tonini (Senatore PD), Brando Benifei (Europarlamentare, Commissione Lavoro), Rita Castellani (Professoressa di Economia, Università di Perugia). Presiede la sessione Massimo Ungaro, Presidente PD Londra & UK.

In lingua inglese la seconda parte del seminario: "Minimum & Living Wage: the UK experience" il tema della sessione in cui verrà illustrata l'esperienza inglese per discutere se ha funzionato in Gran Bretagna e se sia esportabile o meno in Italia. Ne par-



leranno esponenti della Living Wage Foundation e Andrea Garnerò (University of Bruxelles) moderati da Giovanni Ricco (Gruppo Economia & Lavoro PD Londra).

Terza sessione – in italiano e inglese – dal titolo "tages Selvaggi: what can we do about it?".

Per molti giovani in Italia e in Europa, la transizione scuola-lavoro avviene tramite stages che troppo spesso sono usati dalle aziende per ottenere forza lavoro a buon mercato tralasciando la teorica funzione formativa. Gli stages non retribuiti sono una forma selvaggia di precariato che rinforza il divario tra i vari ceti sociali. Quanto è grave questo fenomeno e quali contromisure adottare? Introdotti da Rossella Traverso, intervengono Eleonora Voltolina (giornalista, scrittrice, fondatrice blog 'La Repubblica degli stagisti') e Regis Pradal (CEO & founder of the NGO 'Interns Go Pro'). Modera Giulia Pellegrini (Gruppo Economia & Lavoro PD Londra).

LUISIANA FERRANTE NUOVO PRESIDENTE DEL COMITES DI ATENE

Atene - Luisiana Ferrante è stata eletta a maggioranza assoluta Presidente del nuovo Comites di Atene.

e nominata consigliere la prima dei non eletti - con approvazione consolare – il Comitato ha eletto Presidente ed esecutivo.

ria), Rita Marsiletti (tesoriere) e Giovanni Albino come consigliere esecutivo.

Accettate le dimissioni di Guglielmo Bianco nella riunione di insediamento del 4 Maggio,

Sono state elette Fabiana Bartolini (Vice-Presidente), Maria Elena Vittoria Guzzone (segreta-

Il Comitato ha quindi proceduto alla costituzione delle commissioni e all'impostazione dei programmi di lavoro.

ITALIANO ALL'ESTERO: GLI ENTI CERTIFICATORI IN SENATO

Roma - È proseguita ieri pomeriggio in Senato l'indagine conoscitiva sullo stato di diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, avviata dalla Commissione Cultura e dal Comitato per le Questioni degli Italiani all'estero.

Ad essere ascoltati ieri sono stati Monica Barni, Alessandro Masi, Elisabetta Bonvino, Giuliana Grego Bolli e Mario Panizza, in rappresentanza del CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità), rete degli enti certificatori della lingua italiana.

Barni, rettore dell'Università per stranieri di Siena e presidente del CLIQ, ha illustrato la funzione istituzionale degli enti certificatori dell'italiano come lingua seconda, sottolineando che “a tale attività risultano oggi preposti l'Università per stranieri di Siena, quella di Perugia, nonché la Società Dante Alighieri, oltre all'Università di Roma Tre”. Sul piano delle criticità, Barni ha evidenziato “la mancanza, negli anni, di una strategia politica imperniata su precise linee guida per la promozione della lingua e della cultura italiana. Un altro aspetto di debolezza – ha aggiunto – è rappresentato dall'assenza di una adeguata formazione del corpo docenti, sottovalutando il fatto che l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua implica capacità didattiche diverse da quelle connesse all'insegnamento dell'italiano come lingua madre”.

Posto che “la lingua italiana gode di una maggiore considerazione al di fuori del nostro Paese”, secondo Barni “è più importante valutare le motivazioni che spingono allo studio dell'italiano piuttosto che soffermarsi sulle graduatorie relative alla diffusione della lingua. La lingua e la cultura fanno da apripista all'economia: per questo – ha sottolineato – credo sia fondamentale che Maeci, Miur e Mise svolgano una azione sinergica per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero. La comprensione delle motivazioni che spingono gli stranieri a studiare l'italiano – ha spiegato il rettore Barni – va accompagnata alla promozione dello studio della lingua e al mantenimento degli studenti per tutti i livelli di apprendimento. Per l'italiano si registra un forte tasso di abbandono di studenti dopo i primi livelli di studio che si spiega esclusivamente con una offerta formativa non efficiente”.

Barni ha quindi evidenziato “la differenza tra la conoscenza della lingua e il suo insegnamento: in molte occasioni si ricorre a insegnanti madrelingua che non hanno una specifica for-



mazione per la lingua seconda” questo perché “i numerosi corsi di formazione per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua non prevedono il riconoscimento ufficiale della figura professionale”. È per questo che lo scorso anno “è partito un progetto pilota grazie ai finanziamenti del MAECI, per l'invio di neo laureati all'estero presso gli enti gestori che come requisito essenziale devono avere la buona conoscenza della lingua del paese dove vanno ad insegnare”.

Segretario generale della Società Dante Alighieri e vice presidente del CLIQ, Alessandro Masi si è soffermato “sull'importanza della certificazione delle competenze dell'italiano come lingua seconda”, rimarcando il ruolo di istituzioni come le Università per stranieri di Siena e di Perugia oltre alla Dante Alighieri e a Roma Tre preposte a garantire il livello qualitativo dell'insegnamento del nostro idioma.

Per Masi la problematica principale sta nella “carenza nell'offerta, ossia il grado di spendibilità dei titoli acquisiti” che dovrebbero essere “più appetibili, in considerazione del fatto che, per esempio, l'italiano è la lingua per eccellenza dell'arte e della cultura”.

Docente all'Università degli studi Roma Tre, Elisabetta Bonvino – citando il gruppo di lavoro insediato alla Farnesina per la preparazione degli Stati generali sulla lingua italiana tenutisi a Firenze – ha rilanciato la necessità di “creare una rete degli operatori coinvolti nella promozione della lingua italiana, creando anche sinergie con gli enti coinvolti nell'insegnamento di altre lingue. Ci sono alcuni progetti che hanno riscosso un buon successo negli Stati Uniti per l'insegnamento della lingua italiana presso la popolazione di origine ispanica”, ha citato a mo' di esempio prima ricordare come il Ministero degli esteri “si stia im-

pegnando in tale direzione, per esempio attraverso la costituzione di un apposito portale telematico”.

Giuliana Grego Bolli, direttore del Centro per la valutazione e la certificazione linguistica di ateneo dell'Università per stranieri di Perugia, ha condiviso la critica svolta dai colleghi circa “la mancanza di una strategia politica per la diffusione della lingua italiana nel mondo” così come l’osservazione sulla “necessità di disporre di un corpo docenti adeguatamente attrezzato ad incentivare gli studenti ad apprendere la lingua italiana anche oltre il livello di base”.

“Professionalità adeguate di insegnanti della lingua italiana cominciano ad emergere, nonostante la difficoltà di individuarli e valorizzarne l'attitudine professionale”, ha quindi rilevato Grego Bolli, rimarcando infine “l'esigenza di attivare una vera sinergia tra le diverse competenze del settore”.

Ultimo ad intervenire, Mario Panizza, rettore dell'Università degli studi Roma Tre, è partito dalla considerazione che “conoscere una disciplina è cosa ben diversa dall'essere in grado di insegnarla. Per quanto riguarda, in particolare, l'insegnamento di una lingua, è necessario puntare sia sulla professionalità dell'insegnante sia sui contenuti dell'insegnamento, nella consapevolezza anche delle diverse motivazioni che spingono gli studenti ad avvicinarsi ad una determinata disciplina”. Anche per questo, la sua Università ha attivato un corso di laurea triennale in scienze e culture enogastronomiche, in collegamento con La Sorbona di Parigi, che ha avuto “successo” perché “rappresenta un'accoppiata vincente di professionalità e contenuti didattici”. Concludendo, Panizza ha sottolineato l'importanza dell'insegnamento on line, come nel caso delle cattedre telematiche.

Nel dibattito, i senatori hanno chiesto diversi chiarimenti: Micheloni (Pd) se “nell'ambito dell'iniziativa volta a modificare la legge sulla cittadinanza, gli enti certificatori possono essere coinvolti nella predisposizione di test linguistici propedeutici all'acquisizione della cittadinanza italiana”; Mussini (Misto) sulla “modulabilità dell'insegnamento telematico” e sull'esistenza di “prove comuni e livelli comuni di somministrazione” degli enti certificatori che, forse, andrebbero “unificati”. La senatrice ha anche chiesto perché è difficile reclutare docenti specializzati e “se sia possibile acquisire dati numerici sulle certificazioni della lingua italiana fornite in vari paesi, oltre alla tipologia delle prove utilizzate”.

Di Giorgi (Pd), oltre a lamentare poche risorse, si è soffermata sulla “Buona Scuola” all'esame del Parlamento, dando conto del criterio di delega riguardante “la revisione, il riordino e l'adeguamento della normativa in materia di istituzioni e iniziative scolastiche italiane all'estero” e prospettando, sul punto, “la possibilità, in fase emendativa, di rendere

più cogente il criterio di delega rafforzando il carattere strategico dell'intervento normativo”.

Turano (Pd), nel soffermarsi sui “diversi livelli di conoscenza della lingua italiana nella composita realtà del Nord America”, ha evidenziato come “la finalità principale debba consistere in un insegnamento di qualità e continuativo, calibrandosi sulle diverse esigenze di chi si avvicina all'apprendimento della lingua italiana”.

Nella replica, Barni ha sostenuto che “i corsi on line siano strettamente connessi al filone delle diverse motivazioni che spingono gli utenti ad avvicinarsi all'apprendimento della lingua italiana: occorre quindi diversificare l'offerta didattica a seconda della tipologia degli alunni”.

Quanto alla pluralità degli enti di certificazione, secondo Barni “ciò rappresenta una ricchezza dovuta al fatto che la certificazione è connessa all'attività di ricerca che, fisiologicamente, deve essere plurale: ovviamente, saranno i meccanismi di mercato a selezionare gli enti più prestigiosi, come avviene per la lingua inglese e per quasi tutte le altre lingue”. Per colmare l'assenza di una linea politica, “un primo passo” potrebbe consistere nel “monitoraggio dei soggetti operanti nel settore, considerato che, per esempio, alcuni IIC non organizzano corsi di lingua. Occorrerebbe poi una strategia nell'utilizzo delle risorse disponibili, attraverso il coinvolgimento dei diversi Ministeri interessati”. Un altro aspetto su cui insistere “è rappresentato dalla necessità di offrire un'accoglienza culturalmente adeguata agli studenti stranieri nelle università italiane, che, ovviamente, necessitano di conoscere la nostra lingua”. Sul fronte della formazione dei docenti, “devono essere risolti i problemi dovuti alla scarsa informazione e alle forti resistenze nell'immissione di giovani insegnanti adeguatamente attrezzati”. Quanto alla domanda di Micheloni si è detta “perplessa circa l'utilizzo dei test di lingua per l'acquisizione della cittadinanza, in quanto la conoscenza di una lingua rappresenta il frutto di un lungo processo culturale”.

Anche per Grego Bolli “unificare gli enti di certificazione rappresenterebbe una battaglia di retroguardia, in quanto l'attività di certificazione è aperta alla competizione sul mercato, senza considerare che molte istituzioni estere si stanno attrezzando già oggi per certificare anche lingue diverse da quella madre”.

Concludendo la seduta, Micheloni ha sottolineato come “l'assenza di una strategia politica abbia comportato nel corso dei decenni la proliferazione di tanti microcosmi culturali su cui sarà doloroso, ma anche necessario, intervenire. Il problema comune a questo settore non è soltanto rappresentato dall'assenza di risorse, ma soprattutto dal cattivo utilizzo degli stanziamenti finanziari presenti”.

PROCLAMATE LE PRIME DUE SANTE PALESTINESI

Roma - Non solo cristiani ieri a Piazza San Pietro. Tanti i palestinesi giunti per partecipare alla Messa di canonizzazione delle prime due sante palestinesi dell'epoca moderna: suor Maria Alfonsina Danil Ghattas e Maria di Gesù Crocifisso Baouardy, originarie di Gerusalemme e di un villaggio in Galilea. In piazza San Pietro anche il Presidente Abu Mazen che il Santo Padre, dopo la celebrazione, ha salutato con un lungo abbraccio.

Il presidente aveva incontrato il Papa già sabato in Vaticano per un colloquio privato terminato con lo scambio dei doni: Abu Mazen ha portato a Francesco una cassa di madreperla con un rosario di legno d'ulivo e i reliquiari delle due nuove sante palestinesi, Mariam Baouardy e Marie Alphonsine Danil Ghattas. Il Papa ha invece donato al presidente palestinese una copia della Evangelii Gaudium e un medaglione con la figura dell'Angelo della Pace che "distrugge lo spirito cattivo della guerra - ha detto il pontefice, secondo quanto riferito dai presenti -. Ho pensato a te, che sei un angelo di pace".

Quattro, in totale, le nuove sante, tutte suore: oltre alle palestinesi, la francese Giovanna Emilia de Villeneuve e la Maria Cristina Brando.

Tutte sono state portate ad esempio dei fedeli cristiani come testimoni coerenti ed efficaci della loro fede. Così come lo furono gli apostoli che, attraverso la loro missione, hanno portato la fede fino a noi: "anche noi, oggi, fondiamo la nostra fede nel Signore risorto sulla testimonianza degli Apostoli giunta fino a noi mediante la missione della Chiesa. La nostra fede - ha detto il Papa nell'omelia - è legata saldamente alla loro testimonianza come ad una catena ininterrotta dispiegata nel corso dei secoli non solo dai successori degli Apostoli, ma da generazioni e generazioni di cristiani. A imitazione degli Apostoli, infatti, ogni discepolo di Cristo è chiamato a diventare testimone della sua risurrezione, soprattutto in quegli ambienti umani dove più forte è l'oblio di Dio e lo smarrimento dell'uomo".

"Rimanere in Dio e nel suo amore, per annunciare con la parola e con la vita la risurrezione di Gesù, testimoniando l'unità fra di noi e la carità verso tutti. Questo - ha sottolineato ancora il Papa - hanno fatto le quattro Sante oggi proclamate. Il loro luminoso esempio interpella anche la nostra vita cristiana: come io sono testimone di Cristo risorto? È una domanda che dobbiamo farci. Come rimango in Lui, come dimoro nel suo amore? Sono capace di "seminare" in famiglia, nell'ambiente di lavoro, nella mia comunità, il seme di quella unità che Lui ci ha donato partecipandola a noi dalla vita trinitaria? Tornando oggi a casa, - ha esortato il Papa - portiamo con noi la gioia di quest'incontro con il Signore risorto; coltiviamo nel cuore l'impegno a dimorare nell'amore di Dio, rimanendo uniti a Lui e tra di noi, e seguendo le orme di queste quattro donne, modelli di santità, che la Chiesa ci invita ad imitare".

Dopo il Regina Coeli, Francesco ha salutato le delegazioni di Palestina e Israele arrivate a Roma per la canonizzazione delle suore.

Concludendo, il Papa ha inviato tutti a pregare per "il



caro popolo del Burundi, che sta vivendo un momento delicato: il Signore aiuti tutti a fuggire la violenza e ad agire responsabilmente per il bene del Paese. Con amore filiale ci rivolgiamo ora alla Vergine Maria, Madre della Chiesa, Regina dei Santi e modello di tutti i cristiani".

SCUOLA ITALIANA ALL'ESTERO/ NISSOLI(PI): APPROVATO EMENDAMENTO PER IL COORDINAMENTO MAECI-MIUR

Roma - "Finalmente, dopo 44 anni dalla famosa legge 153 del 1971, si avvia un coordinamento tra le strutture amministrative interessate alla promozione linguistica all'estero". È quanto afferma Fucsia Nissoli, deputata di Per l'Italia eletta in Nord America, annunciando che nella serata di ieri, martedì 19 maggio, in occasione dell'esame degli emendamenti al Disegno di Legge "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", l'Aula di Montecitorio ha approvato un suo emendamento in cui si delega il Governo a "realizzare un effettivo e sinergico coordinamento tra il MAECI ed il MIUR nella gestione rete scolastica e della promozione della lingua italiana all'estero".

"Sono convinta che il Governo troverà lo strumento più adeguato per realizzare il coordinamento richiesto", commenta Nissoli. "In un contesto, come quello attuale abbiamo la necessità di operare interventi mirati ed efficaci, senza dispersioni di forze, per rispondere meglio sia alle richieste delle nostre comunità all'estero che dei tanti stranieri che amano la lingua di Dante e la cultura che essa esprime".